

La Figlia del Mercenario di Jessica Therrien e Joe Gazzam

Quando Tara Kafee viene congedata con disonore dai Corpi Speciali, ha un solo posto dove andare: casa.

Ma ad aspettarla c'è qualcosa per cui non è pronta.

Sono passati dieci anni da quando sua madre ha abbandonato la famiglia senza dare più notizie di sé. Tara è determinata a recuperare il rapporto con suo padre e a restare al suo fianco. Almeno fino a quando suo padre non scompare.

Dopo aver scoperto in casa un bunker segreto pieno di armi, passaporti falsi e il dossier di una missione che riporta come obiettivo Cuba, Tara accetta con riluttanza l'aiuto del suo problematico fratello minore. È l'unico di cui possa fidarsi, e insieme partono alla volta dell'Avana.

Tara è decisa a ritrovare suo padre, a qualunque costo, ma le cose non sono mai facili quando sei la figlia di un mercenario.

Un romanzo estremamente divertente. Ti trascina al suo interno e non ti lascia più andare. (**Tom O'Connor**, sceneggiatore di *Come ti Ammazzo il BodyGuard* e *L'Ombra delle Spie*)

Tantissima azione. Tonnellate di emozioni. Sono stato rapito fin dalla prima pagina. (**Matt Lieberman**, sceneggiatore di *Qualcuno Salvi il Natale*, *La Famiglia Addams* ed *Eroe per Gioco*)

Uno dei libri più belli e divertenti che abbia letto da un bel po' di tempo a questa parte. (**Tommy Wirkola** sceneggiatore e regista di *Hansel & Gretel: Cacciatori di Streghe* e *Dead Snow*)

Ha un ritmo così veloce che ho letto il romanzo in due giorni... e mi è dispiaciuto arrivare alla fine. (**Holly Kammier**, autrice di *Kingston Court* e *Lost Girl*)

Un pizzico di Bond, un cucchiaino bello pieno di Lara Croft e due pizzichi di rivalità tra fratelli... accendete il fuoco nel ventre criminale di Cuba e avrete la ricetta perfetta per un thriller inarrestabile. (**Kat Ross**, autrice delle serie *Il Quarto Elemento* e *Il Quarto Talismano*)

GLI AUTORI

Joe Gazzam è nato a Baltimora, MD, e cresciuto a Fort Lauderdale, FL e si è laureato all'Università della Florida. Negli ultimi quindici anni ha lavorato come sceneggiatore, vive nel sud della California con sua moglie e suo figlio. E, sebbene adori scrivere per il cinema e la televisione, i libri sono sempre stati la sua vera passione.

Jessica Therrien ha trascorso la maggior parte della sua vita nella piccola città di Chilcoot, in California, in alto nelle montagne della Sierra Nevada. In questa città di quasi cento abitanti, senza lampioni o negozi di alimentari, c'era poco da fare se non trovare un modo per essere creativi. Attualmente vive nel sud della California con suo marito e i loro tre figli. È l'autrice della trilogia *I Figli degli Dei*. Potete trovarla online all'indirizzo <http://www.jessicatherrien.com>

TITOLO: La Figlia del Mercenario

AUTRICE: Jessica Therrien – Joe Gazzam

GENERE: Avventura/Thriller/Young Adult

NUMERO DI PAGINE: 270

DATA DI USCITA: 21/05/2021

PREZZO: ebook € 5,99 cartaceo 14,90

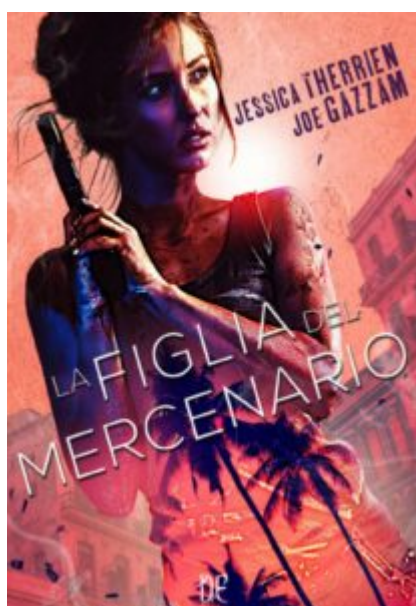
LINK D'ACQUISTO ebook

Amazon:

<https://www.amazon.it/Figlia-del-Mercenario-Jessica-Therrien-e-book/dp/B095JH9R8G/>

Kobo:

<https://www.kobo.com/it/it/ebook/la-figlia-del-mercenario>



La volpe che amava i libri di Nicola Pesce

In appena due anni dal suo primo romanzo *Le cose come stanno*, Nicola Pesce ha conquistato un'appassionata fetta di lettori diventata ormai una vera e propria community sul web. Dopo aver fondato a soli 16 anni la casa editrice Edizioni NPE, nel 2019 ha esordito anche come autore raccogliendo in breve tempo un seguito importante e registrando centinaia di

pre-ordini delle sue opere.

Il 3 giugno 2021 **tornerà in libreria con il suo quarto romanzo: *La volpe che amava i libri***. Un libro che presenta tutti gli elementi base del mondo che Nicola Pesce ha creato sui suoi ormai **seguitissimi social**: libri, natura e gentilezza d'animo.

Publicato in edizione pregiata, è la storia di **una piccola volpe** diversa dalle altre che scopre **l'amore per i libri** e comincia a rubarne in paese per portarli nella sua tana. Il suo progetto è di trascorrere il letargo leggendo senza sosta. Ma un **dolcissimo topolino** e un **corvo spietato** busseranno alla sua porta in cerca di ospitalità. Dovranno imparare a convivere, ognuno con i propri **ricordi**, le proprie **paure** e le proprie **speranze**, in attesa della primavera. Un romanzo che, nella sua apparente semplicità, scava nel profondo di emozioni e sofferenze proprie dell'esistenza.

La volpe che amava i libri

Autore: Pesce Nicola

Collana: Himself

Numero in collana: 4

Formato: volume 14×18,5 cm, cartonato in imitlin marrone e testo in rilievo dorato b/n, pg.176

ISBN: 9788836270279

Prezzo: 12,00 €

Per ordini:

<https://edizioninpe.it/product/la-volpe-che-amava-i-libri/>



Uncaged di Daniel Robbins

Uncaged di Daniel Robbins (Usa/2016)

Durata : 95' Genere : Orrore, thriller

Un teenager armato di telecamera scopre un terribile segreto riguardante la sua famiglia...

Primo di un regista quasi esordiente ma abbastanza preparato per mettere in scena un film dalla trama licantropesca un po' risaputa, ma non potrebbe essere altrimenti, che il paesaggio triste e decadente di un Connecticut mai così poco ospitale riescono a potenziare in maniera decisiva. Buoni poi i poveri effetti speciali usati con grande intelligenza. Semisconosciuto il cast.

Recensione selezionata su Horror GHOST, iscriviti gratuitamente al gruppo:

<https://www.facebook.com/groups/horrorclubghost/>



Wolfhound di Donovan Kelly

Wolfhound di Donovan Kelly (Jim Wynorski) (Usa/2002)

Durata: 80' Genere: Orrore

Recatosi nel villaggio irlandese dei suoi antenati il giovane Colum scopre che gli abitanti di questo sono vittime di una secolare maledizione...

Film licantresco e regia uncredited di Wynorski girata in economia ma con buona professionalità a livello di atmosfera ed effetti speciali più un cast accettabile che completa una

trama, una tantum, piu definita del solito. I maligni diranno che è sicuramente merito del regista ufficiale ovvero Donovan Kelly. Nel cast la playmate Julie Cialini e Jennifer Courtney.

Recensione selezionata su Horror GHOST, iscriviti gratuitamente al gruppo:

<https://www.facebook.com/groups/horrorclubghost/>



Contact di Pizzo e Pugliese con special guest Paolo Fresu

Paolo Fresu special guest in un'opera visionaria e multisensoriale. Pianoforte ed elettronica, modern classical e sound art, un dialogo tra musiche e culture nell'operazione digitale del duo Contact: il debutto di Alberto Pizzo e Robs

Pugliese!

La Redazione GHOST segnala l'uscita di **Contact**, il disco d'esordio del duo **Pizzo | Pugliese** con special guest **Paolo Fresu**.

Alberto Pizzo è uno dei pianisti italiani di maggiore notorietà internazionale: vive a Tokyo, è l'unico endorser occidentale Yamaha in Giappone, ha lavorato con Luis Bacalov, la London Symphony Orchestra e molti altri.

Robb Pugliese è un sound artist e percussionista, si occupa di installazioni e sculture sonore, ha lavorato con Renzo Piano, Daniel Bacalov e Paolo Fresu. Insieme hanno creato un duo per pianoforte, elettronica e sound art, **Contact** è il loro primo album insieme.

«**Contact** è stato un risultato naturale, tutti i brani sono nati in maniera molto spontanea, senza ostacolare in alcun modo il flusso creativo. Abbiamo preso molto l'uno dall'altro: Roberto ha trovato un **ritorno alla melodia, all'armonia** e l'idea di una forma canzone rivisitata e "aumentata", Alberto ha goduto di **strutture timbriche e ritmiche per lui inedite**». Differenze e contatti. Esperienze e scambi. **Contact** è un risultato avvincente per due musicisti diversi per percorsi e esiti, accomunati dalla città di provenienza, dallo studio e dalla visione d'insieme. **Alberto Pizzo** è l'unico artista occidentale della rosa **Yamaha Entertainment Japan**, ha lavorato con **Luis Bacalov e la London Symphony Orchestra**, ha suonato in giro per il mondo con il suo pianoforte. **Robb Pugliese** è un sound artist poliedrico, percussionista imbevuto di elettronica, ha lavorato con **Renzo Piano, Daniel Bacalov e Paolo Fresu**, ritagliandosi uno spazio internazionale con le

sue sculture sonore. Entrambi nati a Napoli, dove hanno studiato, si sono riscoperti reimmaginandosi in una nuova collaborazione che ha portato al primo disco insieme intitolato **Contact**.

Nove tracce per pianoforte ed elettronica, nove brani in cui Pizzo e Pugliese si immergono con il loro mondo e le loro esperienze, tra **elettromelodie, pulsazioni futuribili, sensazioni jazz e world music trasfigurata**. Un **dialogo tra musiche e culture**, come sottolineano i due: «Quando si pensa al connubio piano ed elettronica la prima cosa che viene in mente è **Sakamoto/Alva Noto**, un progetto che abbiamo amato molto e che si basa sul dialogo tra cultura musicale nipponica e sonorità elettronica di stampo mitteleuropeo. La nostra idea è stata quella di pensare a **qualcosa che potesse dialogare con la nostra tradizione musicale sia dal punto di vista melodico/armonico che ritmico**. Tutto ciò è stato poi mescolato con una buona dose di elettronica che in alcuni dei brani si allontana dalla “classica” visione minimale in favore di una **costruzione oseremmo dire quasi barocca**».

L'**ispirazione melodica di Pizzo** si è intrecciata al **lavoro materico di Pugliese**, con attenzione al timbro e alla dimensione. In quest'ottica va letta anche la partecipazione di **Paolo Fresu** nel brano **Ikigai**, una delle trombe più famose e riconoscibili del jazz internazionale la cui presenza, notano i musicisti, «ha restituito al brano una terza dimensione, **una profondità ulteriore, una multisensorialità spiazzante**. Gli siamo molto grati per l'omaggio che ci ha fatto».

Pizzo | Pugliese:

<https://www.facebook.com/PizzoPugliese>

https://www.instagram.com/alberto_pizzo_robs_pugliese/

Synpress4 Ufficio stampa:

<http://www.synpress44.com>



Plan 0 il primo singolo dei Monteceneri

Ad accomunarli c'è il senso-del-nonsense, il discutibile gusto estetico nell'abbigliamento, Alessandro Barbero e le Ford Fiesta datate che ti abbandonano mentre si rientra a casa dopo le serate.

Provenienti da aree geografiche, ere geologiche e influenze musicali lontane tra loro, sono riusciti a incontrarsi e a prendere una direzione che si pone tra il post-rock e l'ambient.

La ricerca di ambientazioni suggestive nasce dalla passione per le soundtrack e per la composizione strumentale emozionale, portandoli a volte all'interno di strutture confortevoli e altre in territori rarefatti dai riverberi.

Le influenze sono varie e non facilmente riconducibili, ci si possono trovare i Mogwai, tessuti sonori zimmeriani e le atmosfere oniriche dei **Pink Floyd**, richiami dell'alba del doom e la presenza di un'elettronica mai troppo invadente.

«Ci siamo trovati a condividere, "a nostra insaputa", una sala prove in via Lombroso a Milano (in nomen omen) con le rispettive band di provenienza. La voglia di cambiare e avere già un posto attrezzato fa sì che poco dopo cominciamo con i primi test di sopravvivenza»

Con il supporto delle piccole ma tenaci etichette "Lady Lovely Label" e "i Dischi Del Minollo", escono una serie di singoli e relativi video.

MONTECENERI sono:

Pasquale Lauriola – synth
Simone Chiodini – batteria
Markus Sotto Corona – basso
Victor Untila – chitarra

Credits Video

Video Directed and Edited by MAREC

Facebook: <https://www.facebook.com/marec.video>

Recorded and Mixed by Giuseppe Salvadori @ Officine Meccaniche Studios in Milano

Mastered by Giovanni Versari @ La Maestà Studio

Official site: <http://www.lamaestamastering.it/>



Richard Jewell di Clint Eastwood

Richard Jewell (id.) di Clint Eastwood (USA/2019)
Durata: 119' Genere: Biografico

Durante le Olimpiadi del 1996 ad Atlanta, la guardia di sicurezza Richard Jewell scopre una bomba al Centennial Park. Dapprima celebrato come un eroe, durante le indagini Jewell diventa gradualmente il principale sospettato.

Clint Eastwood nel suo penultimo film *Richard Jewell* tratteggia la figura di un uomo normale (e realmente esistito) che compie un atto eroico. Uomo comune, appunto, ma con una personalità in chiaroscuro, scandagliata in ogni aspetto dalla sceneggiatura e dai personaggi che lo attorniano, attraverso cui definisce se stesso.

L'aspetto più interessante del film è la complessità delle contrapposizioni, che lo apparenta a un'opera fondata

sull'ambiguità come *Mystic River* o alla rivelazione dell'insospettabile passato della protagonista del sottovalutato *I ponti di Madison County*. Con *Richard Jewell* Eastwood sembra quindi voler tirare le fila di un discorso tematico che viene da lontano. Lo fa non solo tramite la figura di Jewell, che prende in mano la situazione e afferma con forza la propria innocenza nell'ultimo confronto con gli agenti dell'Fbi. Ma, se possibile con maggiore incisività, attraverso la figura solo apparentemente secondaria di Kathy, la giornalista cinica e rampante: la quale, a un certo punto, piange ascoltando il discorso della madre di Richard. In buona sostanza, Eastwood suggerisce ancora una volta che l'essere umano cambia, evolve (migliora?), solo quando c'è una contrapposizione, un conflitto.

Nel cast troviamo: Paul Walter Hauser, Sam Rockwell, Kathy Bates, Jon Hamm, Olivia Wilde, Nina Arianda, Ian Gomez.



Alien conquest di Mario N. Bonassin

Alien conquest di Mario N. Bonassin (Usa/2021)

Durata: 87' Genere: Azione, fantascienza

Astronavi marziane si accingono ad attaccare la Terra...

Produzione Asylum e prima regia di un direttore del montaggio, con all'attivo diversi film della maison Sharknado, che forse proprio a causa del suo debutto da cineasta prende tutto talmente sul serio che quasi non si rende conto che sta girando un mix de *La guerra dei mondi* e *Independence Day* ed anche un po' *Mars attacks*. Ad ogni modo guardabile. Nel cast **Tom Sizemore**.

Recensione selezionata su Horror GHOST, iscriviti gratuitamente al gruppo:

<https://www.facebook.com/groups/horrorclubghost/>

